

mirë po i bjen me gishta të dorës,
 mirë po i këndon me giuhen e gojës,
 keq per Mujen ai si po këndon,
 por sá fort krajin po e levdon,
 gjumi i randë krajin e ka kapë
 me kujtue se krajli paska dekë.

*Si rivolse Mujo a Halili e gli disse:
 costruiscimi una piccola nave,
 e mi fai una lahuta di noce,
 e mettici una pelle che sia pelle d'asino,
 e mettici per corda crini di stallone,
 che io prenda le vie del mare,
 e ci vada al palazzo del re.
 Che cosa fece il giovane Halili?
 fece una lahuta di legno di noce,*

.....
*Mujo si mise per la via del mare,
 e entrò nei confini del re,
 era vestito come un ungherese,
 e andava innanzi suonaudo la lahuta,
 la suonava magnificamente, e meglio ancor cantava,
 la suonava bene con le dita della mano,
 e meglio cantava con la lingua della bocca.*

Andarono a riferire al re:

*un suonatore è entrato nei tuoi confini;
 nessuno suona meglio di lui la lahuta,
 e nessuno l'accompagna meglio col canto.*

Il re fu preso da gran paura;

e che fa Mujo il guidator di cete?

Il re non può chiudere gli occhi al sonno

e mandò a prendere il suonatore;

questi comincia a suonar la lahuta,

stupendamente la suona con le dita della mano,

e meglio l'accompagna col canto,

avvilisce col canto la gloria di Mujo,

mentre glorifica la potenza del re,

e allora il re fu preso da un sonno profondo

così da far credere che fosse morto.